

Al Signore Presidente del Consiglio Comunale di Piacenza

Casa Comunale - Sede -

Oggetto: proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali ai sensi:

- dell'articolo 43, comma 1, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. ("I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio");

del vigente Statuto del Comune di Piacenza, segnatamente:

- dell'articolo 11, comma 1, lettera a), che così recita: "1. I consiglieri nello svolgimento delle loro funzioni di sindacato e di controllo, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento, finalizzate a garantirne l'effettivo esercizio, hanno diritto a:

a) esercitare il diritto di iniziativa e di proposta su tutti gli atti di competenza del Consiglio;"

- dell'articolo 14, comma 1, che così recita: "Il Consiglio rappresenta la collettività comunale, svolge funzioni di indirizzo politico, amministrativo e di controllo. Adotta i provvedimenti di propria competenza. Vigila affinché siano garantiti i diritti delle cittadine e dei cittadini secondo i principi espressi dall'art. 3 del presente Statuto";

- dell'articolo 29, che così recita:

1. Il Consiglio può costituire Commissioni speciali, anche con funzioni di garanzia e di controllo, formate da consiglieri, per svolgere indagini, studi e inchieste su materie di competenza comunale o che comunque interessino il comune e le istituzioni, aziende speciali e concessionarie di pubblici servizi.

2. La presidenza delle Commissioni Speciali è attribuita ad un Consigliere appartenente alla opposizione

3. La deliberazione di costituzione, adottata a maggioranza dei componenti il Consiglio, ne stabilisce la composizione, i poteri, le risorse ed il termine per la conclusione dei lavori.

4. Al fine di promuovere e proporre politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne e uomini, il Consiglio comunale può istituire, a seguito di richiesta sottoscritta e presentata dalla maggioranza assoluta delle consigliere comunali elette, una commissione speciale composta dalle consigliere comunali che intendano farne parte. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale disciplina le modalità di funzionamento di tale Commissione.

chiedono che:

previa acquisizione del parere della Dirigente del Servizio competente, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica della proposta, sia iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale l'allegata proposta di deliberazione.

Con osservanza.

Giuliana Baiolo
Rosario Cella
Luigi Belli
Manuela
Marina De
Sera De
Anna Geyri

RELAZIONE ALLEGATA.

LE ARGOMENTAZIONI:

- A Sono ancora nella memoria collettiva i fatti legati all'arresto dell'ex presidente del Consiglio Comunale di Piacenza: Giuseppe Caruso.
- B Un gruppo di studio: "ricerca Cross", diretto dal Prof. Nando Dalla Chiesa, recentemente, e per primo, ha iniziato ad approfondire la tematica all'interno del quadrilatero: Piacenza - Reggio Emilia - Cremona - Mantova.
- C Riconosciamo la validità della tesi diffusa dal libro-studio: "Rosso Mafia - l'Ndrangheta a Reggio Emilia", pubblicato dal Prof. Nando Della Chiesa e dalla dott.ssa Federica Cabral, che identifica l'Ndrangheta come movimento sociale di conquista.
- D In diffuse città o cittadine Emiliane, alcune delle quali a noi limitrofe: Reggio Emilia, Brescello, Viadana, Monticelli d'Ongina, Salsomaggiore Terme, Sala Baganza, Finale Emilia, sono emersi profondi gradi di civilizzazione 'Ndranghetista.
- E Sarebbe molto pericoloso, per tutta la comunità Piacentina, che le istituzioni Politiche- amministrative rimuovessero il problema dell'infiltrazione mafiosa sul nostro territorio e in particolare dell'Ndrangheta.
- F È doveroso, necessario e nostro compito, suscitare ed alimentare, affiancandoci alle indagini, un movimento uguale e contrario della cittadinanza, coinvolgendo le sue varie e molteplici rappresentanze, alla presenza mafiosa nel nostro territorio e in particolare all'Ndrangheta. Un movimento sociale, uguale e contrario, che coinvolga la comunità piacentina al fine di evitare, in un primo momento, due rischi:
 - 1 La rimozione del fenomeno che potrebbe nascondere un'abdicazione a combattere la "buona battaglia" per la città di Piacenza.
 - 2 Il mancato riconoscimento, perché impreparati e inconsapevoli del nemico, della dichiarazione di guerra che le associazioni criminali e in particolare l'Ndrangheta hanno mosso alla nostra comunità.
- G È richiesta visione, coraggio e passione per la nostra città e per il suo futuro per non abdicare, immobili, al fenomeno mafioso.

Giuseppe Caruso
Roberto Cella
Saverio

La Bella
Stella

Chiodi
Piermario Telli
Veduggio

Il Consiglio Comunale di Piacenza

Premesso che:

- Sono ancora nella memoria collettiva i fatti legati all'arresto dell'ex presidente del Consiglio Comunale di Piacenza: Giuseppe Caruso.
- Un gruppo di studio: "ricerca Cross", diretto dal Prof. Nando Dalla Chiesa, recentemente, e per primo, ha iniziato ad approfondire la tematica all'interno del quadrilatero: Piacenza - Reggio Emilia - Cremona - Mantova.
- Riconosciamo la validità della tesi diffusa dal libro-studio: "Rosso Mafia - l'Ndrangheta a Reggio Emilia", pubblicato dal Prof. Nando Della Chiesa e dalla dott.ssa Federica Cabral, che identifica l'Ndrangheta come movimento sociale di conquista.
- In diffuse città o cittadine Emiliane, alcune delle quali a noi limitrofe: Reggio Emilia, Brescello, Viadana, Monticelli d'Ongina, Salsomaggiore Terme, Sala Baganza, Finale Emilia, sono emersi profondi gradi di civilizzazione 'Ndranghetista.

Ritenuto che:

- Sarebbe molto pericoloso, per tutta la comunità Piacentina, che le istituzioni Politiche- amministrative rimuovessero il problema dell'infiltrazione mafiosa sul nostro territorio e in particolare dell'Ndrangheta.
- È doveroso, necessario e nostro compito, suscitare ed alimentare, affiancandoci alle indagini, un movimento uguale e contrario della cittadinanza, coinvolgendo le sue varie e molteplici rappresentanze, alla presenza mafiosa nel nostro territorio e in particolare all'Ndrangheta. Un movimento sociale, uguale e contrario, che coinvolga la comunità piacentina al fine di evitare, in un primo momento, due rischi:
- La rimozione del fenomeno che potrebbe nascondere un'abdicazione a combattere la "buona battaglia" per la città di Piacenza.
- Il mancato riconoscimento, perché impreparati e inconsapevoli del nemico, della dichiarazione di guerra che le associazioni criminali e in particolare l'Ndrangheta hanno mosso alla nostra comunità.
- È richiesta visione, coraggio e passione per la nostra città e per il suo futuro per non abdicare, immobili, al fenomeno mafioso.

Considerato che:

I commi 1 e 3 dell'articolo 29 del vigente statuto del Comune di Piacenza recitano testualmente :

1. Il Consiglio può costituire Commissioni speciali, formate da consiglieri, per svolgere indagini, studi e inchieste su materie di competenza comunale o che comunque interessino il comune e le istituzioni, aziende speciali e concessionarie di pubblici servizi.

3. La deliberazione di costituzione, adottata a maggioranza dei componenti il Consiglio, ne stabilisce la composizione, i poteri, le risorse ed il termine per la conclusione dei lavori."

L'articolo 12 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Piacenza, testualmente dispone:

1. Il Consiglio può costituire Commissioni speciali, anche con funzioni di garanzia e controllo, formate da consiglieri, per svolgere indagini, studi e inchieste su materie di competenza comunale o che comunque interessino il comune e le istituzioni, aziende speciali e concessionarie di pubblici servizi.

2. Per il funzionamento di tali Commissioni si applicano, se non diversamente stabilito, le disposizioni del presente regolamento sulle commissioni permanenti. In particolare la Presidenza delle commissioni speciali deve essere attribuita ad un Consigliere appartenente all'opposizione consiliare.

3. Alle Commissioni speciali non è opponibile da parte dei dipendenti comunali il segreto d' ufficio.

visto:

il parere espresso dal Dirigente del Servizio competente, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, e s.m.i.

delibera:

di istituire, ai sensi delle norme suindicate, una Commissione speciale d'inchiesta volta ai seguenti obiettivi:

a 1) Comprendere le dinamiche - meccanismi culturali, sociali, imprenditoriali e comunicativi utilizzati dalle associazioni criminali nel nostro territorio e in particolare dell'associazione denominata: 'Ndrangheta.

a 2) Studiare e fronteggiare un sistema criminale: 'Ndrangheta, identificabile come un movimento sociale di conquista che necessita, per essere combattuto, di una risposta coesa della Comunità Piacentina.

b) di prevedere che la detta Commissione - costituita, salvo espressa rinuncia, da 1 rappresentante per ogni gruppo consiliare istituito presso il Comune di Piacenza,

portatore di un numero di voti pari alla consistenza numerica del gruppo d'appartenenza - concluda i lavori in corrispondenza alla fine del mandato dell'amministrazione in carica;

e) la partecipazione dei consiglieri Comunali alla commissione speciale è a titolo gratuito.

f) di prevedere che la detta commissione abbia la facoltà di delegare ad esperti e studiosi, anche attraverso la promozione di un approfondimento/studio specifico sulla tematica oggetto della commissione, il raggiungimento degli obiettivi al punto a).

g) di finanziare, per dare attuazione al punto f), la commissione speciale per un importo da stabilire attraverso il ricorso al fondo di riserva istituito nel bilancio di previsione 2018 del Comune di Piacenza.

d) di dichiarare, stante le profonde necessità sopra illustrate, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Gianluca Parade
Roberto

Monio M.A.
Elio

Luca
Stefano

Massimo
Ugo

